



REGIONE TOSCANA

Commissario Straordinario di Governo
per le opere di incremento della capacità di
rigassificazione nazionale nella Regione Toscana
c/o Regione Toscana

commissariostraordinariorigassificatore@postacert.toscana.it

Oggetto: Istanza per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio ai sensi dell'art. 5 del d.l. 50/2022 relativamente all'opera denominata FSRU Piombino e collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti in Comune di Piombino (LI). Proponente: SNAM FSRU Italia. **Contributo**

In relazione alla comunicazione di cui all'oggetto, pervenuta tramite P.E.C. (Atti provinciali prot. n. 12002 del 21/07/2022), finalizzata alla richiesta di un contributo ai fini del rilascio dell'Autorizzazione unica per il progetto di realizzazione di un Terminale di Rigassificazione nel porto di Piombino;

vista la documentazione pubblicata sul sito web del Commissario straordinario di governo per la realizzazione del FSRU Piombino e del collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti;

viste le istruttorie, agli atti, dei Servizi competenti:

- Ing. Simone Lubrano, P.O. del Servizio "Investimenti Edilizia e Viabilità - Attuazione del PNRR", prot. interno N. 15361 del 16.09.2022;
- Arch. Michela Chiti, funzionaria del Servizio "Sviluppo strategico Pianificazione T.P.L.", prot. interno N. 15374 del 16.09.2022;

vista la *"Trasmissione del parere con valore di concessione dell'occupazione di sottosuolo provinciale per attraversamento sotterraneo con gasdotto della S.P. n. 40 <della Base Geodetica> al Km. 7,254 ext (Piombino), parte dell'opera <FSRU Toscana>, nell'ambito del procedimento di V.I.A., per svolgimento Conferenza Servizi."*, Ns. prot. N. 14955 del 12.09.2022, si trasmette il seguente contributo.

In ordine alla conformità urbanistica con il Piano Territoriale di Coordinamento vigente, approvato con D.C.P. n. 52 del 25.03.2009:

- in riferimento alla strategia energetica nazionale del D.L. 17 maggio 2022, n. 50, sottesa nel progetto del terminale FSRU Piombino e delle opere connesse, si ritiene il progetto urbanisticamente conforme alla disciplina del Sistema funzionale delle risorse energetiche (art. 44.1 della Disciplina) in cui si intende favorire la realizzazione del rigassificatore. Si rileva una coerenza del P.T.C.P. con l'obiettivo sotteso dal progetto e con quanto specificato in data 15 luglio 2022 nella lettera di SNAM, in cui si specifica che la messa in opera dell'impianto è prevista per marzo 2023 per una durata di 25 anni e che la permanenza della FSRU ormeggiata nel porto di Piombino è prevista per 3 anni prima di diventare un offshore di successiva ubicazione. Si ritiene utile



segnalare che, in coerenza con le strategie del P.T.C.P. e la connessa pianificazione dei Comuni, nel tempo si sono consolidati alcuni obiettivi di cui sono in corso i seguenti accordi di programma con i quali sarà necessario un coordinamento:

- a) integrazione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Progetto integrato di messa in sicurezza, riconversione industriale e sviluppo economico produttivo nell'area dei complessi aziendali di Piombino ceduti dalla Lucchini in A.S. (art. 252-bis, DLgs 3 aprile 2006, n. 152), stipulato in data 24 luglio 2018;
 - b) Accordo di Programma tra Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino e Parchi Val di Cornia S.P.A. per la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi relativi al lotto 2a - costa sud della ciclovia tirrenica programma PNRR - misura m2c2 - 4.1 "rafforzamento mobilità ciclistica" - sub-investimento "ciclovie turistiche".
- in riferimento al terminale FSRU Piombino, costituito da:
- a) n.1 FSRU (Floating Storage and Regasification Unit) e gli impianti e le attrezzature da realizzarsi sulla Banchina Est esistente, si rileva che ricadono in un'area portuale soggetta al piano regolatore di sistema portuale, quale strumento di pianificazione del sistema dei porti, come disciplinato dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, art. 5, c. 1 di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale. Pertanto, dato che la pianificazione dell'area portuale non rientra nelle competenze della Provincia, non è possibile apportare un contributo;
 - b) l'impianto di correzione dell'indice di Wobbe in località Vignarca, si ritiene l'opera urbanisticamente conforme con il P.T.C. vigente, con la prescrizione che dovrà essere salvaguardato l'equilibrio idraulico della pianura del Cornia interessata da una criticità dei bacini idrici soggetti a bilancio idrico deficitario e da ingressione di acqua marina, la gestione delle acque superficiali della rete dei canali di bonifica eventualmente presente sull'area, mantenendone la funzionalità e l'efficienza;
- in riferimento alle Opere Connesse costituite dalla condotta "Allacciamento FSRU di Piombino DN1200 (48") doppia tubazione DN 650 (26"), DP 75bar" per il collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti che include quanto segue:
- a) punto di Intercetto Linea (PIL 1) ubicato nelle pertinenze portuali: si rileva che ricadono in un'area portuale soggetta al piano regolatore di sistema portuale, quale strumento di pianificazione del sistema dei porti, come disciplinato dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84, art. 5, c. 1 di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale. Pertanto, dato che la pianificazione dell'area portuale non rientra nelle competenze della Provincia, non è possibile apportare un contributo;
 - b) tratto di metanodotto di lunghezza complessiva pari a circa 8,8 km fino all'impianto PIDI n.2 - PDE (in località Vignarca) di immissione alla Rete Nazionale Gasdotti e Impianto PIDI n.2 - PDE di collegamento alla Rete Nazionale Gasdotti contenente le apparecchiature di filtraggio e misura del gas naturale: l'impianto è previsto in ampliamento dell'esistente area



trappola Snam Rete Gas del metanodotto Piombino-Torrenieri DN750 (30", 75 bar); per la parte del tracciato a terra, si ritiene tale opera urbanisticamente conforme con il P.T.C. vigente, con la prescrizione che dovranno essere salvaguardati l'equilibrio idraulico della pianura del Cornia, interessata da una criticità dei bacini idrici soggetti a bilancio idrico deficitario e da ingressione di acqua marina, e la gestione delle acque superficiali della rete dei canali di bonifica eventualmente presente sull'area, mantenendone la funzionalità e l'efficienza.

In ordine alle interferenze con la viabilità provinciale:

pur non ravvisando interferenze rilevanti con la viabilità provinciale, si ritiene necessario prescrivere, per prevenire o mitigare possibili incidenti stradali, l'implementazione di un lavaruote agli accessi delle aree di cantiere interferenti con la viabilità provinciale al fine di minimizzare la presenza, sulla carreggiata della S.P. 40, di detriti e materiale terroso trasportato dai mezzi in uscita dalle suddette aree. Al fine di una migliore espressione del contributo richiesto, si sottolinea che sarebbe risultato opportuno visionare un elaborato grafico che rappresentasse il layout di cantiere della zona interferente con la Viabilità provinciale.

La Responsabile
Servizio "Sviluppo strategico Pianificazione T.P.L."
Dott.ssa Irene Nicotra
(documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art.21 comma 2 D.lgs. 82/2005)